

# 1860 !!

## Livorno e l'anno dei Mille



A cura del  
COMITATO LIVORNESE  
PER LA PROMOZIONE DEI VALORI RISORGIMENTALI

Livorno 2010

## 2 APRILE 2010 IL FONDO "CIRONI" DELLA BIBLIOTECA UNIVERSITARIA DI PRATO

La creazione del Fondo Piero Cironi, presso la Biblioteca Universitaria del PIN a Prato, uno dei poli dell'Università di Firenze, va avanti, con la consulenza scientifica del Comitato Livornese per la Promozione dei Valori Risorgimentali, da cui scaturì l'iniziativa. La giovane biblioteca pratese, di natura interdisciplinare, condotta con perizia da Simone Berti, ha fatto suo il progetto del nostro Comitato e sviluppa un appassionato lavoro di reperimento presso diverse librerie antiquarie e biblioteche italiane e internazionali, integrando dove necessario con il materiale informatico.

Il programma, fondato sulla ricognizione dei libri giunti clandestinamente o stampati in Toscana tra il 1830 e il 1862, previsto nella raccolta di circa 400 titoli, ha già raggiunto un discreto potenziamento, comprendendo una cinquantina di titoli in procinto di schedatura, diversi dei quali in edizione originale. La raccolta prende il nome da uno dei più importanti patrioti democratici del Risorgimento italiano, attivissimo, non solo nella sua Prato, ma in Toscana e fuori, con collegamenti internazionali e legatissimo ai repubblicani livornesi. In particolare, legato a Giuseppe Mazzini, fu un vero e proprio ideologo, corrispondente di Francesco Domenico Guerrazzi, Giuseppe Mazzoni, Atto Vannucci, Giuseppe Dolfi e tanti altri.

Tra i volumi già presenti nella biblioteca, che ha anche un'ottima cineteca legata alla storia, ed in particolare provvista di titoli sulla storia italiana dal Risorgimento ai nostri giorni, oltre a un ricco patrimonio storiografico di volumi usciti in questi ultimi anni, ve ne sono di veramente importanti.

Si segnalano:

- Giovanni La Cecilia, *Cenno storico sull'ultima rivoluzione toscana* (1851);
- Giuseppe Mazzini, *D'alcune cause che impedirono finora lo sviluppo della libertà in Italia* (1832);
- *Campagna di Novara del 1849 dell'autore di Custoza* (1850); Piero Cironi, *Dei fatti di Livorno preceduti da un articolo sopra il dottore Francesco Domenico Guerrazzi* (1848);
- Giovanni Fabrizi, *Del sentimento nazionale in Italia. Ragionamento di un siciliano* (1846);
- Carlo Bianco di Saint Jorioz, *La guerra per bande* (1830); *Della guerra nazionale d'insurrezione per bande applicata all'Italia* (1830);
- F.T. Perrens, *Deux ans de révolution en Italie* (1840); *Fatti di Livorno. Maneggi del Ministero toscano* (1847); *Gli ultimi rivolgimenti italiani. Memorie storiche con documenti inediti* (1851); *Histoire des martyrs de la liberté* (s.d.);
- Clemente Busi, *In foedere unitas* (1860);
- Ferdinando Lasterye, *Italia centrale. L'annessione considerata sotto il punto di vista italiano e francese* (1860);
- Ausonio Franchi, *La filosofia delle scuole italiane* (1852);
- Giuseppe Mazzini, *La Giovine Italia* (1830); *La reazione toscana e le carneficine di Livorno* (1849);
- Piero Cironi, *La stampa nazionale italiana 1828-1860* (1862); *Le milizie toscane nella guerra di Lombardia. Narrazione storica* (1848);
- Levavasseur, *Les barricades de 1830* (1830);
- Felice Orsini, *Memorie politiche di Felice Orsini scritte da lui medesimo e dedicate alla gioventù italiana* (1858);
- Giuseppe Montanelli, *Memorie sull'Italia e specialmente sulla Toscana dal 1814 al 1850* (1853); Cesare Balbo, *Pensieri sulla storia d'Italia* (1858);
- Giovanni Berchet, *Poesie* (s.d.);
- Daniele Rossetti, *Sullo spirito antipapale che produsse la riforma e sulla segreta influenza che esercitò sulla letteratura d'Europa e specialmente d'Italia* (1837).